



La scuola e il suo contesto

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0102 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto sociale di riferimento è quello di una zona originariamente a vocazione agricola alla quale lo sviluppo economico dei decenni passati ha portato un medio benessere e molta immigrazione, in particolare nei paesi in cui è presente la stazione ferroviaria. Negli anni della crisi non si è modificato il tessuto sociale originario ma l'immigrazione ha subito modificazioni sostanziali: oggi non abbiamo più, se non in minima parte, prime generazioni di alunni provenienti dal nord Africa che ormai hanno già consolidato da noi la seconda e talvolta terza generazione; abbiamo avuto nell'ultimo decennio un notevole flusso migratorio dall'Europa dell'Est, in particolare dalla Romania: tale mutazione aveva notevolmente ridotto i problemi linguistici. Oggi si verifica l'immigrazione di studenti ucraini a causa del conflitto in corso nel Paese. Allo stato attuale l'immigrazione riguarda essenzialmente alunni provenienti dal centro Africa che, a volte, hanno un vissuto di guerra e di sofferenza o presentano abitudini quotidiane differenti riscontrando perciò maggiori difficoltà ad inserirsi e a socializzare. L'integrazione degli alunni stranieri viene supportata da specifici percorsi di alfabetizzazione e approfondimento italiano L2, nonché grazie a percorsi di mediazione culturale e linguistica; talvolta le forti motivazioni dei ragazzi stranieri fungono da traino e stimolo per gli altri. Le famiglie sono mediamente collaborative. Infine, un punto di forza è sicuramente l'opportunità offerta dal potenziamento che permette di abbassare il rapporto del numero alunni/docenti e consente di organizzare attività in piccoli gruppi.

Vincoli

Le difficoltà economiche delle famiglie e la quantificazione limitata di risorse da parte della scuola e degli Enti locali riduce le possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. In alcuni casi gli spostamenti e gli inserimenti in corso d'anno di alcune famiglie in seguito a cambiamenti lavorativi genera qualche difficoltà a livello organizzativo e didattico. La nostra scuola deve esprimere al meglio la sua capacità inclusiva valorizzando le attitudini, tuttavia nell'azione educativa alla convivenza civile, la crisi genitoriale si fa sentire in modo significativo: accanto alle famiglie attente ed attive, ne esistono altre che vivono in situazioni di marginalità sociale e non si interessano del percorso scolastico dei propri figli anzi, delegano totalmente alla scuola non solo l'istruzione ma anche l'educazione.



Territorio e capitale sociale

Il territorio raccoglie con entusiasmo la finalità che il nostro Istituto si pone da anni cioè creare una 'comunità educante' in cui la scuola, in tutti i suoi ordini, sia riconosciuta come luogo di promozione culturale e di sollecitazione di azioni innovative stimolanti per una trasformazione positiva del contesto di riferimento, vista la scarsità delle offerte del territorio per i bambini/ragazzi in orario extra scolastico e la difficoltà delle famiglie a raggiungere la città, dove si concentrano la maggior parte delle opportunità. Ottimizzare l'uso di tutte le risorse offerte alla scuola è un altro obiettivo che perseguiamo, in particolare con l'associazione "Progetto Futuro Musica", la Lega Ambiente, il Co.Ge.Sa., la Biblioteca Astense, Fondazioni e Aziende private, Associazioni sportive. Tutti gli Enti locali del territorio interagiscono con il nostro Istituto con collaborazioni ed investimenti economici. L'offerta formativa viene ampliata attraverso la progettazione e realizzazione dei progetti PON finanziati da fondi comunitari europei.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Ogni scuola è dotata di almeno di una Lim - alcune recentemente acquistate - mentre in quasi tutti gli edifici della primaria e della secondaria è presente un laboratorio di informatica. Il frazionamento territoriale viene superato con un buon servizio scuolabus supportato, quando necessario, da pre e post scuola. Il laboratorio Bibliolab sito nella ex scuola di Cantarana per anni molto efficiente è una grande opportunità di spazi laboratoriali e risorse: al suo interno c'è una ricca biblioteca contenente parecchie migliaia di testi adatti agli alunni dell'Istituto. L'adesione a bandi di Fondazioni, banche, Regione e fondi europei (FSE) è fonte di finanziamento per l'acquisto di tecnologia e sviluppo di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. I Comuni generalmente investono in adeguamenti per la sicurezza e manutenzione ordinaria nonostante gli esigui fondi a loro disposizione.

Vincoli

Gli edifici del nostro Istituto, ad esclusione del nuovo plesso di Baldichieri infanzia e Monale infanzia e primaria recentemente costruiti, risalgono quasi tutti alla seconda metà del XX secolo, tranne le



scuole di Ferrere (primaria e infanzia) che hanno sede in un edificio storico del Comune. Tutto ciò genera alcune criticità piuttosto rilevanti: 1) mancanza di spazi adeguati al numero di alunni attualmente iscritti nel nostro Istituto, 2) inadeguatezza rispetto alle recenti leggi sulla sicurezza (D. Lgs. 81) che obbligano i Comuni a continui lavori di adeguamento, 3) scarsità o mancanza di spazi esterni idonei all'attività ludica e sportiva, 4) difficoltà economiche ad adeguare la tecnologia. Le modalità di costruzione e la dislocazione geografica rendono in alcuni casi molto complesso il superamento delle barriere architettoniche (scuola primaria/secondaria di Montafia).

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Villafranca è nato nell'anno scolastico 2012/2013 con l'accorpamento della Direzione didattica di Villafranca d'Asti con le scuole secondarie di primo grado di Baldichieri, Montafia e Villafranca. Nonostante l'I.C. sia dal 2014 guidato da un Dirigente scolastico in reggenza (la Direzione Didattica di Villafranca è in reggenza quasi ininterrotta dal 1992/93), è riuscito a mantenere, grazie alle sinergie messe in atto tra Dirigente, staff, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici, un buon livello in termini di risultati scolastici degli alunni, offerta formativa, inclusione alunni con disabilità, attenzione alle fasce deboli, prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Dal 2019 l'Istituto ha un Dirigente scolastico proprio.

Anzianità di servizio, stabilità nel plesso ed esperienza sono garanzia di continuità didattica e una grande ricchezza. I docenti a tempo determinato vengono attivamente coinvolti nella progettualità dell'Istituto, pertanto si crea una positiva sinergia tra le diverse esperienze e competenze.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione studentesca dell'istituto è indicativamente proveniente da zone a vocazione agricola; per una buona percentuale di alunni si tratta di immigrati di Paesi diversi (Africa, Romania, Ucraina, Albania), molti di seconda o terza generazione con ridotti problemi di lingua.

Vincoli:

Sono presenti alunni provenienti da realtà di svantaggio economico, socio-culturale e le ridotte risorse economiche degli enti locali e della scuola permettono solo in parte un ampliamento ad hoc dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il frazionamento territoriale (alunni provenienti da più di 5 comuni) è superato grazie al servizio di scuolabus e supportato anche dal servizio di pre e post scuola. La scuola utilizza finanziamenti diversi per incrementare le dotazioni informatiche dell'Istituto.

Vincoli:

Gli edifici scolastici in gran parte risalgono al secolo scorso presentando limiti strutturali. Alcuni di essi hanno spazi idonei all'attività sportiva scarsi e/o condivisi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi dedicati alla didattica sono stati potenziati dal punto di vista delle dotazioni informatiche, grazie anche all'attivazione dei progetti PON e PNRR che hanno reso possibile gli acquisti relativi.

Vincoli:

Le risorse economiche interne assegnate all'Istituto non soddisfano del tutto le esigenze e le opportunità di ampliamento dell'offerta formativa da parte del personale docente interno.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di una percentuale alta di docenti di ruolo operanti da diversi anni nell'Istituto è garanzia di stabilità e continuità sia didattica sia progettuale. La scuola si avvale dell'apporto di figure professionali esterne a supporto degli alunni in condizione di maggiore fragilità.

Vincoli:

Si evidenzia la scarsità di figure professionali specifiche per l'inclusione e di personale formato che presenti competenze informatiche adeguate.



Le scelte strategiche

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0202 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision del nostro Istituto prevede di rendere sempre esplicito il cammino affinché sia condiviso dalle varie componenti (alunni, docenti, personale ATA, genitori, territorio...). L'Istituto vuole essere una "comunità educante" riconosciuta come luogo di promozione culturale e di acquisizione di conoscenze ed abilità che possano trasformarsi in reali competenze. Nella Mission i valori presenti nella Costituzione e che costituiscono l'orizzonte educativo (libertà, giustizia, solidarietà, responsabilità, dignità umana, partecipazione, bene comune, cittadinanza, legalità...) si realizzano offrendo all'alunno la possibilità di raggiungere una adeguata formazione in relazione ai saperi ed alle relazioni. E' perciò indispensabile individuare percorsi formativi che aiutino:

- i docenti a riflettere sulle scelte metodologiche
- il personale ATA, i genitori, il territorio a contribuire e lavorare in sinergia per affrontare la complessità sociale
- ciascun alunno ad acquisire atteggiamenti positivi verso sé stesso e gli altri, sviluppando pensiero critico e comportamenti responsabili di cittadinanza attiva e consapevole.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto.

Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM.

Traguardi



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Migliorare il successo formativo e la consapevolezza del valore di tale traguardo in tutti i soggetti coinvolti.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti.

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole con particolare attenzione alle azioni di sostenibilità ambientale.

Traguardi

Migliorare la consapevolezza dell'appartenenza ad una cultura europea.

Risultati A Distanza

Priorità

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

Traguardi

Migliorare i risultati in uscita e delle prove Invalsi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15) ASPETTI GENERALI

ASPETTI GENERALI

Avviare nuovi percorsi di progettazione volti a sviluppare competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di altri enti pubblici e privati operanti in tali settori;



- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 7) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO SCUOLA DIGITALE IC VILAFRANCA D'ASTI

SCUOLA DIGITALE IC VILAFRANCA D'ASTI

Descrizione Percorso

Sensibilizzazione sull'uso di software e di nuove tecnologie digitali per la didattica.

Miglioramento dell' ambiente tecnologico e della strumentazione laboratoriale per rendere possibile l' attuazione di percorsi volti a sviluppare alcune competenze nell' utenza dei diversi plessi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dotazione e utilizzo di nuove tecnologie, sensibilizzazione dei docenti all'uso più frequente di questi strumenti nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Strutturare momenti di dialogo e condivisione sulla Vision e sulla Mission dell'Istituto. Organizzare momenti formativi per favorire un lessico comune in funzione del traguardo prioritario individuato e specificato nel PdM. »

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole con particolare attenzione alle azioni di sostenibilità ambientale.

Destinatari Docenti

Responsabile

Docenti dell' Istituto

Risultati Attesi

Formare il personale docente all'utilizzo regolare di software e di nuove tecnologie digitali per la didattica.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Descrizione Percorso

Analisi dei dati di ritorno delle prove nazionali Invalsi e condivisione. Tale analisi sarà indirizzata alla lettura dei dati desunti dalle prove nazionali al fine di individuare i punti di forza e di debolezza e definire possibili strategie d'intervento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di eventuali percorsi trasversali per competenze per ordine di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati a distanza]

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati degli apprendimenti.

"Priorità" [Risultati a distanza]



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Raggiungere il successo formativo mediante la didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Maggiore competenza didattica nel definire le strategie e i percorsi utili per un intervento efficace rispetto agli alunni Bes.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Analisi dei dati di ritorno dalla scuola primaria, secondaria di primo : diminuzione delle criticità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Obiettivo:" Costruzione e tabulazione di questionari indirizzati all'ordine di scuola successivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:"

Analisi dei monitoraggi dei dati raccolti.

Risultati Attesi

Creazione di più momenti di dialogo e condivisione della Vision e della Mission dell'Istituto; individuazione di un lessico comune in funzione del traguardo esplicitato nel PdM.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziare i laboratori quali di ambienti di apprendimento per lo sviluppo di competenze ed il miglioramento del successo formativo per tutta l'utenza, favorendo l'inclusione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028



L'offerta formativa

link-

label-

titolo-

sottosezione-

0302 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA VILAFRANCA D'ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum di istituto dà una particolare attenzione al contesto locale e territoriale della realtà collinare e di paese. Forte è la sensibilità civica nei confronti della valorizzazione dell'ambiente naturale come patrimonio comune. I percorsi di cittadinanza sono volti all'educazione ambientale e al rispetto della comunità, alla conoscenza delle realtà locali e delle potenzialità del futuro nell'ambiente agricolo. Altro elemento caratterizzante la geografia umana e culturale è la sensibilità musicale dovuta alla presenza dell'Associazione Futuro Musica che dà una formazione strumentale e coristica ad alto livello, avviando al Conservatorio, tale associazione collabora da anni con l'Istituto Comprensivo e ne caratterizza l'incremento dell'offerta formativa. La progettazione è continuamente adeguata alle necessità delle classi mediante incontri di confronto periodici sui tre ordini di scuola e per mezzo dell'attivazione di protocolli di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali. Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per ordini: - INFANZIA: incontri di programmazione e verifica collegiali - PRIMARIA: incontri di programmazione e verifica collegiali per tutte le discipline - SECONDARIA DI I GRADO: incontri di programmazione e confronto per dipartimenti. L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso la somministrazione di prove comuni sull'istituto i cui criteri sono condivisi in ambito dipartimentale.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle istituzioni scolastiche è al centro dell'attenzione delle politiche educative nazionali e comunitarie. Ha un posto determinante nell'ambito della Strategia di Lisbona per il raggiungimento della crescita economica e della coesione sociale ed è uno



degli obiettivi dell'Unione Europea per l'istruzione e la formazione da raggiungere. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata al conseguimento degli adeguati standard qualitativi rispondenti a criteri di EFFICACIA, EFFICIENZA e PRODUTTIVITA' attraverso: il miglioramento dell'INTEGRAZIONE scolastica, la valorizzazione del RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, la qualificazione della FUNZIONE DELLA SCUOLA NEL CONTESTO TERRITORIALE. In termini di EFFICACIA lavoriamo sul rapporto RISULTATI /OBIETTIVI. Tale rapporto concorre a stabilire il CURRICOLO VERTICALE e il Piano di Miglioramento ovvero il P.d.M. che ha come strumento operativo il Curricolo stesso e la sua operatività reale nell'Istituto. Ricordiamo che non lavoriamo in astratto ma in un contesto complesso fatto di numerosi stakeholder e che una scuola innovatrice persegue l'obiettivo del miglioramento della propria azione educativa tenendo conto del processo, del servizio e del prodotto. Processo è ciò che indichiamo come CURRICOLO VERTICALE; Servizio è come realizziamo i PROCESSI INDICATI NEL CURRICOLO nel rapporto con il pubblico e in rapporto con l'ambiente di apprendimento (spazi e mezzi a disposizione) Prodotto è il risultato materiale e umano (successo formativo dello studente e successo umano della scuola che promuove lo star bene a scuola e lo star bene della scuola nel suo territorio)

LA STRUTTURA DEL CURRICOLO • E' ORGANIZZATO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE • E' DISTINTO PER SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO E QUELLO DEL PRIMO CICLO E' IN VERTICALE • E' ORGANIZZATO IN RUBRICHE PER OGNI COMPETENZA CHIAVE, SUDDIVISE IN TRE SETTORI (A-B-C)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono fissati al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; esse costituiscono dei riferimenti per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Sono prescrittivi e impegnano le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione. Le scuole sono libere nelle scelte per perseguirli LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale

PROGETTO COMUNICAZIONE ED ESPRESSIVITA'

Il laboratorio è quindi un luogo fisico, possibilmente attrezzato, ma è anche una modalità di lavoro che mette in atto la relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva, che unisce teoria e



pratica, integra dimensioni personali, cognitive sociali, affettive e che sviluppa inclinazioni, potenzialità e attitudini. Da anni nel nostro Istituto, con l'ausilio di professionalità specifiche, organizziamo durante l'orario scolastico vari laboratori che trattano tipologie di linguaggi alternativi alla parola, cercando di dare continuità alle tematiche affrontate; in particolare il percorso si realizza in ambito musicale, espressione corporea (danza, mimo...) teatrale, informatico. Obiettivi formativi e competenze attese: costruire un percorso inclusivo trasversale e condiviso tra tutti gli ordini di scuole presenti sul territorio; sviluppare tra i diversi protagonisti dell'offerta formativa del territorio un linguaggio comune con il quale progettare iniziative di inclusione; creare strutture didattico metodologiche a supporto delle attività inclusive; favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto; favorire lo sviluppo e l'utilizzo di linguaggi non verbali come strumento di accoglienza e dialogo; ampliare le forme di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie, in particolare quelle degli alunni stranieri; costruire spazi condivisibili di memoria delle diverse culture che si incontrano all'interno della scuola.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto rivolto alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado prevede attività di insegnamento individualizzato e/o a piccolo gruppo destinate ai bambini per cui sono riscontrati bisogni educativi speciali o in particolari situazioni per le quali si rendano necessari interventi didattici di rinforzo e interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese: rafforzare l'inclusione e la capacità d'interagire e di lavorare in gruppo; potenziare la fiducia dell'allievo nelle proprie abilità; saper prendere consapevolezza delle proprie e delle altrui potenzialità per imparare a costruire uno stile di apprendimento personalizzato; saper utilizzare la lingua, non solo per gli scambi quotidiani, ma arricchendo man mano il lessico e le strategie comunicative.

PROGETTO STAR BENE A SCUOLA

Nell'Istituto Comprensivo le attività svolte ogni anno nell'ambito dell'educazione alla salute sono numerose e di qualità in tutti gli ordini di scuola. ELENCO PROGETTI INSERITI NELL'AREA "STAR BENE A SCUOLA": SCUOLA DELL'INFANZIA Ricordi, Test BIN, Test PRCR, Emozioni...in gioco, Giocando si impara, Valutazione dell'intelligenza numerica, Prevenzione e trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura, Vissuti di un anno trascorso insieme, Tutti in palestra! SCUOLA PRIMARIA Il tamburello va a scuola, "Il mio ambiente" seconda parte, Sport in classe, Calcio a scuola, Scacchi a scuola - giocomotricità su scacchiera gigante, Back school, Botolo a scuola, Judo a scuola, Emozioni tra le righe, Pallastop/minivolley, A scuola di nuoto, Matto... come un cavallo (scacchi) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stop al bullismo, Educare all'affettività: l'importanza delle emozioni,



Educare alla sessualità, Giochi matematici del Mediterraneo, Le dipendenze. E' importante ricordare che molti progetti inseriti in altre aree (fasce deboli, espressività, continuità, comunicazione, nuovi linguaggi) concorrono alla promozione alla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di assenza di malattia a quello di uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente e il territorio in cui una persona vive, pensa, agisce e si relaziona. La promozione della salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo della propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E' necessario predisporre sempre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere), induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto d'incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. La scuola come istituzione è consapevole delle responsabilità sociali oltre che culturali verso le nuove generazioni.

I concetti del "vivere il proprio corpo" in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo e della capacità di relazionarsi in modo corretto con le altre persone e l'ambiente, quali costituenti fondamentali dell'equilibrio della persona, sono stati ripresi e sanciti dal documento di sintesi dei gruppi di lavoro per il riordino dei cicli di istruzione approvato dal MIUR il 7 febbraio 2012. Alla scuola, luogo deputato alla formazione dei bambini e dei giovani, è richiesto quindi un nuovo e maggiore impegno alla promozione della salute. E' in effetti convinzione condivisa che un'azione rivolta nei confronti dei giovani, dei loro stili di vita e di consumo, della corretta alimentazione, sessualità e tutte quelle attività il cui impatto sulla salute è evidente, nell'immediato o nell'età adulta, debba essere il principio fondamentale di salute che la società e una nazione deve perseguire e che, solo attraverso una forte collaborazione con le istituzioni scolastiche, tale obiettivo possa essere raggiunto. Una politica per la salute - contribuisce alla visione complessiva della scuola - dimostra alle famiglie ed alla comunità locale che la scuola è leader nel promuovere salute e benessere dei propri studenti - aiuta gli studenti e il personale scolastico a fare scelte più salutari - agisce in rete con altre agenzie del territorio per formare un cittadino protagonista.

Approfondimento



Tutte le attività svolte nell'ambito della promozione della salute partono da un piano di azione concordato tra i soggetti che hanno la facoltà di intraprenderlo e sostenerlo. La scuola al suo interno racchiude diverse anime ed esigenze, convivono sensibilità ed interessi professionali differenti nei confronti di determinate tematiche. A volte si possono presentare emergenze o situazioni contingenti, non programmate e non programmabili, da affrontare con competenza e professionalità. L'educazione alla salute riguarda trasversalmente tutti coloro che vivono ed operano nella scuola nell'ottica di una cultura diffusa. Ogni soggetto infatti nell'esercitare la propria cittadinanza favorisce o inibisce la promozione della salute e del benessere condizionando il clima scolastico.

PROGETTO LINGUE STRANIERE

Tutti gli ordini di scuola attivano percorsi di approccio alle lingue straniere attraverso attività ludiche, situazioni di drammatizzazione, imitazione utilizzando diversi linguaggi espressivi (musica, movimento, canto...). La presenza, in alcuni contesti, di docenti di madre lingua favorisce l'apprendimento della lingua "viva" potenziando le quattro abilità. Nella Secondaria di I grado è offerta all'utenza la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo: Cambridge KEY per la lingua inglese di livello A2 e il DELF per la lingua francese di livello A1.

L'istituto propone la partecipazione per tutti gli alunni interessati alla gara di inglese a livello nazionale dal titolo "The Big Challenge" che si svolge nei locali scolastici.

Inoltre l'Istituto offre la possibilità di partecipare ad eventi teatrali in lingua inglese e/o francese che si tengono all'interno o al di fuori dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare all'apprendimento e all'uso delle lingue straniere; dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri paesi; operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse, accettando le peculiarità di ognuna.

Costruire codici linguistici verbali e non verbali comuni che educino alla relazione e alla mediazione con gruppi etnici e culture altre; Avviare all'apprendimento dell'inglese (lingua più diffusa all'interno della Comunità Europea) e del francese. Favorire la comprensione che la diversità è un valore aggiunto. Creare strutture didattico-metodologiche a supporto delle attività di scambio.

PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA)

Il progetto si colloca nell'ambito dell'area tematica del "Benessere a scuola". L'individuazione



precoce delle difficoltà non è un obiettivo diagnostico, ma mira ad indirizzare in modo corretto l'attività di potenziamento ed essere di supporto alla famiglia con protocolli standardizzati e a costo decisamente contenuto. Per questo motivo, gli insegnanti stessi somministrano agli alunni prove create da studiosi esperti appositamente per la scuola. Esse si svolgono come normali attività d'aula, generando il minimo impatto emotivo su alunni e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare correttamente e in modo precoce le difficoltà e i disturbi di apprendimento e intervenire tempestivamente ; evitare agli alunni fenomeni di demotivazione, disagio ed emarginazione; costruire un sistema condiviso utile anche al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Approfondimento

Modalità di somministrazione nella Scuola dell'Infanzia Nelle Scuole dell'Infanzia di Baldichieri, Ferrere, Monale, Montafia, sulla base della formazione svolta negli anni precedenti, le insegnanti sottopongono ai bambini di 5 anni una serie di test per la prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento della lettura e della scrittura e di eventuali difficoltà relative all'apprendimento matematico. L'esito della somministrazione delle prove sarà di valido supporto alle insegnanti per programmare successivamente le attività di letto scrittura e di logico matematica.

Le prove dell'area linguistica, rivolte ai bambini di cinque anni, consentono la promozione di alcuni processi di base implicati in attività lessicali via via più complesse; sono inoltre destinate al recupero di abilità mancanti. Per quel che riguarda l'area matematica si utilizzerà la Batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica in bambini dai 4 ai 6 anni (BIN 4-6). Esse consentono una valutazione accurata delle competenze numeriche e di conteggio e l'individuazione di profili a rischio di difficoltà nell'apprendimento delle abilità di calcolo. Modalità di somministrazione nella Scuola Primaria (vedere protocollo di somministrazione allegato) . I docenti delle Scuole Primarie dopo aver condiviso modalità di utilizzo differenti delle prove strutturate MT e Ac-mt, hanno deciso di inserirle all'interno del protocollo delle prove comuni d'Istituto poiché prove strutturate idonee e calibrate alla fascia d'età, integrandole con prove organizzate dai docenti. Durante l'anno scolastico i vari test vengono effettuati tre volte: prova iniziale, intermedia e finale per le classi II, III, IV e V). Il test AC-MT di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi è uno strumento di misurazione delle abilità matematiche in alunni dai 6 agli 11 anni, di facile e rapida somministrazione e, al contempo, con buone proprietà psicometriche. Nel protocollo di somministrazione vengono utilizzate solo le prove collettive, le prove individuali solo per i casi dubbi o negativi, al fine di individuare esattamente l'area di intervento. Le Prove di Lettura MT-2 valutano, oltre le abilità di lettura, anche quelle di comprensione del testo. La misurazione di tali abilità costituisce una verifica trasversale, che



interessa tutte le discipline in cui è richiesto l'uso di testi scritti ed è in relazione anche con le abilità di studio e con l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento. Le prove permettono di monitorare in precisi momenti dell'anno scolastico il corretto sviluppo di tali abilità e consentono di individuare eventuali difficoltà di apprendimento.

La rapidità di lettura viene proposta solo agli alunni di classe seconda o a quegli alunni che risultino in difficoltà, così come le prove approfondite di comprensione del testo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'idea del nostro Istituto è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione": tutte le scuole dell'IC sono potenziate in termini di hardware (incremento delle postazioni fisse, portatili, videoproiettori, videocamere e fotocamere digitali, LIM) e software (aggiornamento dei programmi in uso, ricerca di programmi open source), inoltre l'intero impianto di connessione alla rete è cablato in modo da far raggiungere le aule dei plessi dal segnale wireless grazie sia alla partecipazione agli avvisi PON sia ai finanziamenti privati, collaborazioni con gli Enti Locali e risorse proprie. È stata curata anche la formazione del personale docente.

1. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
2. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
3. Riorganizzare il tempo del fare scuola.
4. Riconnettere i saperi della scuola e della società della conoscenza.
5. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
6. Educare all'utilizzo del web: conoscere i pericoli che derivano da un utilizzo improprio o non accompagnato di Internet

COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

ATTIVITÀ



Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Competenze digitali

Il percorso è strutturato per tracciare un modello orientato alla formazione di "Competenze Digitali"

Come funziona il computer

Le cartelle ed i file I dispositivi (chiavette, Dischi Esterni, Macchine fotografiche, smartphone)

I programmi free online

Scrivere Testi

Fogli di calcolo

Programmi per utilizzare i Video

Navigare e cercare nel web

Leggere e spedire posta elettronica

Proteggere il computer (virus, malware)

Proteggere i dati personali

Navigare in sicurezza

I social network (Facebook, Twitter, You tube, Instagram etc)

Come usarli correttamente Impariamo a conoscere i servizi collaborativi (lavorare imparare condividere)

Le piattaforme

Sperimentiamo una attività collaborativa



Organizzazione

link-
label-
titolo-
sottosezione-
0402 Scelte organizzative



Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DS	Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento. Svolgere su delega particolari compiti organizzativi e gestionali. Curare i rapporti con le famiglie e gli enti esterni. Analizzare e monitorare le attività inserite nel PTOF. Coordinare e collaborare con i docenti incaricati di Funzioni strumentali al PTOF
FUNZIONI STRUMENTALI	COORDINAMENTO AL SOSTEGNO EDUCATIVO, ALLO SVILUPPO DELL'APPRENDIMENTO O ALL'INCLUSIONE ; Gestione PTOF, RAV, PdM, RS; Sicurezza; Referente Invalsi; Referente Educazione motoria ed attività sportive; Continuità ed orientamento; Star bene a scuola; Referente scuole infanzia.
RESPONSABILE DI PLESSO	Coordinamento di ciascun plesso a livello organizzativo; comunicazione orizzontale e verticale.
NIV	Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF, del PdM e RS. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione della parte amministrativo-contabile dell'Istituzione scolastica: bilancio, piano annuale, pagamenti, incassi, acquisti, inventario
Ufficio protocollo	Gestione burocratica delle comunicazioni in entrata ed in uscita e della documentazione interna ed esterna
Ufficio per la didattica	Gestione contratti, nomine, pensionamenti, permessi, ferie, malattia, infortuni del personale dei tre ordini di scuola
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione contratti, nomine, pensionamenti, ferie, permessi, malattia, infortuni del personale ATD

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

portaleargo.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE SICUREZZA AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale permanente
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

FORMAZIONE A.T.A.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati •Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON ENTI LOCALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività accoglienza alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore convenzione con Enti Locali

CONVENZIONE CON ENTI LOCALI PER UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività culturali, sportive, ricreative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Membro aderente alla convenzione

RETE CONTRO IL BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo